Anno XV N. 162 — Udine, Venerdì 22 Luglio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno	. .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese . .	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina dopo la firma del gerente — necrologie, — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 In quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Le Comunioni laiche

Dopo l'impresa abortita dei battesimi laici a *Saint-Ouen*, ecco che si annunziano le prime comunioni *laiche*. A Reims fu tentato nella passata domenica questa inaugurazione col concorso di dignitari, liberi pensatori di Parigi e di Reims, incluso il presidente della Società di Reims, che s'intitola il *Libero Pensiero*.

L'*Indipendente di Reims* che rende conto di questa cerimonia, non è un giornale clericale, anzi si vanta di essere servo convinto del libero pensiero; ma quel che interviene al circolo di Reims (che è il luogo prescelto per inaugurare le prime comunioni laiche) non lascia di apparire a quel giornale come cosa grottesca. Non solo i fanciulli ma anche gli oratori gli è sembrato mancassero di gravità. L'*Indipendente* pur vantandosi libero pensatore imparziale, aspettava ben altro da una manifestazione alla quale riconosce che volevasi dare un carattere settario; e non senza malizia (non potendosi supporre sia detto per ingenuità) esso si domanda « in qual modo la festa del Circolo, nella quale i fanciulli sono ricompensati per non essersi mai comunicati, è conciliabile col principio della libertà di coscienza ».

Senza darsi pensiero di rispondere a tali obbiezioni il signor Carlo Arnoul, fondatore del nuovo culto che egli appella *Libero Pensiero*, si è piaciuto constatare che la sua impresa era prospera e che diventava sempre più numerosa l'accolta dei liberi pensatori di dodici anni, che i loro tristi congiunti spingono ogni anno, mediante pecuniario compenso, nella via dell'apostasia. Contro quest'*odioso* sfruttarsi della più bassa cupidigia l'*Indipendente di Reims* non sa astenersi dall'emettere un grido di rivolta e di indignazione, esclamando:

« Profittare dell'ignoranza o della mi-
« seria di taluno per avvincerlo attorno ad
« una negazione sotto una formola bugiarda
« coll'attrattiva di un pecuniario compenso
« non è altro che violentare la libertà e
« sfruttare, profanandola, la più nobile
« formola della tolleranza religiosa e filo-
« sofica. »

Notiamo ancora un fatto segnalato da quel giornale. Fra i personaggi che assistevano all'empia e grottesca mascherata dei liberi pensatori eravi il capo del Gabinetto del sottoprefetto di Reims. Or quando alcune settimane or sono, sulla domanda del comitato della Croce Rossa, fu celebrato un servizio religioso pei feriti dell'ultima guerra, si constatò l'assenza delle autorità civili e amministrative che ricusarono mostrarsi ai fianchi dei rappresentanti dell'esercito venuti in gran numero. E per spiegare quest'assenza fu detto che il comitato della Croce Rossa essendo presieduto dal maresciallo Mac-Mahon, la cerimonia religiosa della Cattedrale avea un carattere politico.

La *verità vera* è questa che la cerimonia, avendo un carattere religioso, i detti funzionari hanno ricusato associarvisi per questo motivo, benchè fosse un atto eminente di patriottismo. Ma se trattasi di patrocinare una abbominevole impresa come quella di scristianizzare l'infanzia, li si vede correre con premura alla dimostrazione.

In tale situazione ben si appone chi afferma che avvi una classe di politicastri che non sono altro che settarii nei quali l'empietà ha maggior attrattiva del patriotismo.

IL DISCORSO GIOLITTI

Di passaggio per Torino, la sera di lunedì, Giovanni Giolitti recavasi a visitare l'associazione generale operaia di quella città, accompagnatovi dal collega Genala, ministro dei lavori pubblici.

Ecco il sunto del discorso che tenne agli operai:

Ringrazia vivamente gli operai della cordiale accoglienza fattagli e assicura che in lui e nel suo collega Genala, in tutti i membri del governo troveranno sempre degli amici. I principî della vera e schietta democrazia, formanti la parte sostanziale del programma del governo avranno il loro svolgimento entro i limiti del governo stesso, poichè per superare la crisi che attraversiamo occorre sopratutto fare assegnamento sulle virtù della classe operaia, sul lavoro, sulla previdenza e sul risparmio. Torino che in tempi più difficili diede esempio di grande fortezza d'animo non mancherà alla sua missione. Del resto tutta la politica del governo si informerà a concetti che gioveranno a rialzare le sorti dei lavoratori le sorti dei lavoratori delle città e delle campagne.

All'estero abbiamo uno solo scopo: Pace e stabilimento di cordiali relazioni con tutti i popoli vicini. All'interno mirando di sollevare le condizioni economiche del paese speriamo ottenere lavoro per tutti, ed equa rimunerazione per tutti i lavoratori. Termina osservando che la strettissima unione del popolo al Sovrano forma la principalissima forza del nostro paese. Augura agli operai un avvenire degno della loro virtù, del loro affetto alla patria ed al Re.

Il ministro Genala prendendo quindi la parola, elogia le virtù del forte Piemonte, in cui s'incarnò la monarchia di Savoia. Queste sue virtù contribuirono principalmente all'unità della patria italiana. Tale virtù dimostrò nel costituire in un tempo, quasi antico, quest'associazione i cui principii e scopi furono serbati intatti, ispirandosi al mutuo affetto, al mutuo soccorso, non già a passioni che dividono e suscitano odii fra le classi. Conchiude mandando saluti agli operai piemontesi.

Un altro ministro sciupato

Anche il ministro Martini comincia a sciuparsi: si dà anch'esso ai discorsi patriottici per inaugurazione di monumenti, i quali sono la negazione del bello stile e della buona lingua.

A Fucecchio, il nuovo ministro della pubblica istruzione, ha, col suo discorso per Montanelli, sciupato almeno per metà il prestigio, che erasi accaparato colla sua circolare del 10 corrente.

Egli ha avuto perfino la poco lieta ventura di trovare un poeta aulico, che ha recitato un sonettto, proprio su questa data dieci luglio, (data dell'anzidetta Circolare) la quale, pel poeta e per altri retori prosaici, ma sempre retori e ciarlatani, andrà messa omai accanto alle date più famose, cominciando dalla scoperta dell'America alla morte del primo Napoleone.

Così si verifica anche pel signor Martini, quello che diceva Brofferio, vale a dire che, « per annientare un uomo, sia politicamente, scientificamente o letteralmente, bastava farlo ministro. » Finchè, infatti, il sig. Martini ha parlato di scienze, di letteratura e d'insegnamento dal banco del deputato, ha parlato molte volte assai bene sempre poi in purgato ed elegante linguaggio italiano.

Ma, fatto ministro, ha dato fuori una circolare, la cui forma eletta, la fa ritenere, scritta le mille miglia lontano dalla presente Italia allobroga; e poi va a retorizzare (ci si perdoni la barbara parola) sulla fredda e artificiosa ricordanza d'uno dei tanti eroi della odierna Italia, che d'italiano ha, a mala pena, il nome.

Ci perdoni l'erudito toscano: nè con Montanelli morto, nè con Carducci vivo non si rialza e non si rianima quella classica italianità letteraria, artistica e nazionale, che ebbe la gloriosa culla sulle sponde dell'Arno, e che ha avuta la sua squallida tomba sulle rive del Tevere, colla barbaresca razzia della miscredenza massonica e dell'intedescato liberalismo.

W. E. GLADSTONE

La sconfitta di Salisbury omai è definitiva quand'anche si ostinasse, come taluni affermano, a volersi mantenere al governo, malgrado il risultato delle elezioni, fino a quando lo rovesciasse un voto apertamente ostile alla Camera.

L'andata di Gladstone al potere quindi non è altro che una questione di giorni.

Fu nel 1834 che W. Gladstone, allora in età di 25 anni, *tory* intransigente, entrò nel primo ministero di Sir Roberto Peel, come lord del tesoro.

Nel 1841 rientrò al ministero collo stesso Peel e fu vice-presidente e poi presidente del dipartimento del Commercio e fu allora che da libero scambista, quale egli dichiaravasi, diventò protezionista.

Questi posti però non erano che secondarii e fu soltanto nel 1852 che Gladstone divenne per la prima volta realmente ministro nel gabinetto liberale del Conte d'Aberdeen e che compì la sua definitiva evoluzione verso il liberalismo.

Venne nominato Cancelliere dello Scacchiere (ministro delle finanze) e conservò quel posto sotto il primo ministero di Lord Palmerston fino al 1858 riprendendolo dal 1859 al 1866 sotto il secondo ministero di Lord Palmerston e sotto quello del Conte Russell.

Al 3 dicembre 1868 Gladstone finalmente diviene capo del gabinetto e segnala il suo primo ministero col *desetablissement* della Chiesa anglicana d'Irlanda, l'*Irisch land bill* e l'abolizione della venalità dei gradi dell'esercito.

Rovesciato nel 1874 riprende il potere al 28 aprile 1880. Il secondo ministero è distinto per la sua lotta contro la lega agraria irlandese e contro Parnell, per l'assassinio di lord Cavendisch, Segretario per l'Irlanda e di Burk, per il *bill* di riforma elettorale che unifica i censi delle Contee e dei Borghi, e per i negoziati colla Russia a riguardo dell'Afganistan. Cade dal potere l'8 giugno 1885.

Il 6 febbraio 1886 forma il suo terzo gabinetto che ha un'esistenza effimera, perchè l'8 giugno 1886, un anno preciso dopo la caduta del suo secondo ministero, il progetto dell'*Home rule* per l'Irlanda fu respinto dalla Camera e la sua rottura con Chamberlain e li unionisti divenne definitiva.

L'Irlanda d'altronde ha sempre avuto una gran parte negli incidenti della vita politica di Gladstone.

Già nel 1867 il gabinetto di cui egli faceva parte era caduto a proposito di un progetto di legge sull'Irlanda e nel 1873

---

46 APPENDICE

Ricchezza vana

DI M. MARYAN

riduzione di A

Gilberta provò appunto questa impressione percorrendo collo sguardo la ricca camera dove trovavasi. Le pareva strano che essa conservasse il suo aspetto lieto e tranquillo, mentre colei che l'abitava era così crudelmente percossa nella sua felicità. In un momento infatti ella avea sofferto un colpo terribile nel suo affetto filiale apprendendo che l'onore di suo padre era minacciato, e nei suoi sentimenti più intimi vedendosi d'improvviso proposto un matrimonio che le repugnava, un sacrificio non di breve durata ma che dovea abbracciare tutta la sua vita. E non c'era mezzo di sfuggire alla minaccia sovrastante; la perdita dei beni traeva con sè quella dell'onore, e avrebbe avuto per effetto lo scioglimento letale della malattia di suo padre. L'unico modo di scongiurare quei mali era sacrificarsi. Per lei dunque, almeno per lei, non c'era più felicità possibile.

Tuttavia non esitò. Appena ella potè considerare, se non con calma almeno con una certa chiarezza, ciò che suo padre le aveva confidato, disse a sè stessa che il suo dovere era chiaramente definito, e provò una specie di esaltazione all'idea di poter salvare insieme la vita e l'onore di suo padre.

Ci sono poche donne il cui cuore non provi un senso di gioia all'idea del sacrificio. Certo non tutte sanno andare sino alla fine, non tutte specialmenente sanno congiungere all'abnegazione le doti che la compiono e la contraddistinguono, cioè una grande pazienza e una perseveranza infaticabile. Ma ad ogni modo la prima idea di un sacrificio è in generale accompagnata da un generoso entusiasmo, da un entusiasmo che talora non va esente da illusioni.

Gilberta prevedeva in modo vago che avrebbe da soffrire, e andava ripetendosi che la sua felicità era tramontata. Ma subito ritornava colla mente a suo padre, che non aveva mai amato tanto, e un certo orgoglio si univa alla sua tenerezza figliale; ella si sentiva come superba del sacrificio che avea risoluto di fare, risolveva seco stessa di non lasciar neppur scorgere un'ombra di rammarico.

— Tenterò di prendere un po' di riposo, disse ella non voglio avere l'aspetto abbattuto di una vittima. Mio padre deve ignorare quello che io soffro, poichè altrimenti il suo dolore sarebbe troppo grande. Quanto agli altri, la pietà che mi dimostrassero mi offenderebbe troppo.

Disposta così a circondarsi di un velo impenetrabile, Gilberta si pose a letto. Veramente ella non credeva di aver a godere del beneficio del sonno dopo tante agitazioni; ma non pensava ciò che possa la giovinezza. Il sonno giunse, un sonno grave e profondo, durante il quale nulla venne a ricordarle ciò che aveva sofferto e ciò che potea temere per l'avvenire.

Ella si svegliò tardi colla sensazione incerta che un gran dolore pesava su lei, e differì ad aprire le palpebre come, per evitar così di ricominciare la lotta. Però la luce, che un raggio vivo di sole spargeva nella camera, la avvertì che la mattina era avanzata, e ella fece uno sforzo per svegliarsi del tutto.

— La signorina sta forse male? le chiese la cameriera.

— È dunque tanto tardi? le era molto stanca ieri.

— Sono le dieci. Il signor Clauveyres ha domandato due volte di lei.

Gilberta s'alzò tosto, e, preso appena un po' di cioccolatte, mosse verso il gabinetto di suo padre. La sua tranquillità poteva sfidare anche gli sguardi penetranti e affettuosi di lui.

Il banchiere era riuscito meno di sua figlia a dominare le impressioni del suo animo. Benchè d'ordinario fosse abilissimo a dissimularle, non avea potuto nascondere le angoscie di una incertezza crudele nè i danni di una notte d'insonnia affannosa sul suo volto dimagrito.

(Continua)

Gladstone era stato rovesciato da un voto ostile al suo *bill* della riforma dell'istruzione superiore in Irlanda. E' bensì vero che conservò il potere fino al 1874, ma fu semplicemente perchè Disraeli rifiutò di assumere il potere e preferì che il suo avversario si sfruttasse in inutili sforzi.

Qualora egli assumesse ora di nuovo il potere sarebbe questo per Gladstone il suo quarto ministero.

Per la colonizzazione della Sardegna

« Per ispeciale cura del sotto segretario on. San Giuliano, al ministro di agricoltura e commercio si stanno facendo alcuni studi per la colonizzazione della Sardegna.

« A tal uopo si è scritto, per avere le necessarie informazioni, alle deputazioni provinciali di Cagliari e di Sassari. »

Questa nota ufficiosa si fa pensare alla sterilità della vita pubblica e dell'azione governativa in Italia.

Sono degli anni che si parla della colonizzazione della Sardegna e siamo sempre al primo periodo degli studi!

Si potrebbe sapere che cosa si è fatto ne' passati anni?

Al pubblico dicevasi che studiavasi i mezzi per colonizzare la Sardegna: ora, a che cosa approdarono tali studi? Alla necessità di tornare da capo?

Pare che fra noi le cose camminino nel modo seguente: quando si studia si conclude, ordinariamente nulla, e quando si conchiude si fanno ordinariamente degli spropositi.

Per colonizzare la Sardegna, a forza di studiare, non si è conchiuso nulla; per impegnare lo Stato in quella vera disgrazia che è la colonia Eritrea si conchiuse in un momento, comperando Assab, occupando Massaua, ecc. ecc. per cercare (anche questa sciocchezza venne detta) le chiavi del Mediterraneo nel Mar Rosso!

Intanto si dissanguano i contribuenti senza il menomo profitto per la *nazione*.

Che politica sapientissima!

Le eruzioni etnee

Lasciando da parte le mitologiche, le più famose eruzioni dell'Etna sono quella del 1169, che ridusse Catania, in un mucchio di rovine, quella del 1381 verso Catania, quella del 1544 descritta dal Fasello, quella del 1578 descritta da Rocco Pirri, quelle dal 1603 si prolungarono sino al 1638 e distrussero Nicolosi nel 1633, quella del 1669 presso Nicolosi ai monti Rossi, quella dal cratere che si accompagnò al terremoto di Sicilia del 1693, quella verso la valle del Bove del 1747, quella della Montagnola del 1743, quella verso Bronte del 1787.

Nel nostro secolo poi, senza contare la presente, ne sono avvenute diciasette; cioè quella del 1802 nel Trifoglietto, del 1804 nell'interno del cratere, del 1809 verso Linguarlossa del 1811 nel Trifoglietto del 1819 verso Calanna, del 1831 nel cratere, del 1832 verso Bronte, del 1823, 1639, 1842 e 1843, che ne produssero danni straordinari, quella tremenda dal 20 agosto al 4 settembre 1852, che minacciò Zaffarana e formò il monte *Centenaro* e la celebre cascata di lava, detta *Salto della Giumenta*, nella valle del Bove; quelle del 1 febbraio 1865, dal 20 e 30 agosto 1874, del 20 maggio e 6 giugno 1879, in cui emerse il nuovo cono a 2450 metri dal livello del mare, a cui fu dato il nome di monte *Umberto Margherita*, del marzo 1883 e quella finalmente del 1886.

Già sin dal 1865 le case e le chiese di Nicolosi erano state danneggiate da scosse violenti, finchè il 18 maggio del 1886 si squarciò improvvisamente con orrendo boato il cratere supremo, vomitando ceneri e massi roventi.

Da sette bocche in catena da nord-est a sud-ovest, appiè del monte Grosso, si formò un nuovo cratere il monte *Gemellaro* che raggiunse in 4 giorni un'altezza di 150 metri, con una base di un chilometro; la corrente delle lave infocate si appressò a soli 300 metri di distanza dalle prime case di Nicolosi, già sgombrate dagli abitanti atterriti ed ornati con a capo l'arcivescovo di Catania e il suo clero. Il professore Orazio Silvestri, nel suo *Viaggio all'Etna*, calcolò la massa della lava allora eruttata a 66,000,000 di metri cubi e la perdita del terreno coltivato per 1,3 a 453 ettari.

Per il culto alla Sacra Famiglia di Nazaret

Dall'*Osservatore Romano* è stato pubblicato il Breve Pontificio che autorizza e regola la " Pia associazione Universale delle famiglie consacrate alla Sacra Famiglia di Nazaret. "

Scopo della pia Associazione si è che le famiglie cristiane si consacrino alla Sacra Famiglia di Nazaret e la propongano alla propria venerazione ed esempio onorandola davanti la sua immagine con preghiera quotidiana, e modellando la vita sulle sublimi virtù, delle quali essa diede l'esempio ad ogni classe sociale, e particolarmente alla operaia.

La Pia Associazione ha il suo centro in Roma presso l'E.mo Cardinale Vicario *pro tempore* di Sua Santità, che ne è il Protettore. Egli, coadiuvato da Mons. Segretario della Sacra Congregazione dei Riti e da due altri Prelati a sua scelta, ed oltre a questi da un Ecclesiastico coll'officio di *Segretario*, dirige l'Associazione in tutte le parti del mondo, procurando che essa conservi lo spirito e il carattere della propria istituzione, e sempre più si propaghi.

In ogni Diocesi o Vicariato Apostolico, l'Ordinario per meglio promuovere la Pia Associazione tra i suoi fedeli, si varrà dell'opera di un Ecclesiastico a sua scelta col titolo di *Direttore Diocesano*.

I Direttori Diocesani terranno corrispondenza coi Parroci, a' quali soli è affidata l'iscrizione delle famiglie della rispettiva loro Parrocchia.

La consacrazione delle famiglie si farà secondo la formola approvata e prescritta dal Sommo Pontefice Leone XIII, nella chiesa parrocchiale presso il proprio parroco o un suo delegato.

ITALIA

Catania — *I drammi delle caserme* — Ieri l'altro notte nella caserma dei carabinieri, avendo il maresciallo Paini Paolo, di Parma, inflitta una pena disciplinare al carabiniere Alduino Antonio, di Pavia, questi gli esplose due rivolverate. Il maresciallo, sebbene gravemente ferito tentò di *disarmare* il carabiniere, ma questi si tirò una rivoltellata all'orecchio. Il carabiniere Alduino morì subito il maresciallo è moribondo.

Como — *Un naufragio sul lago.* — Ieri l'altra nelle vicinanze di Musso naufragò una barca mercantile proveniente da Dongo, carica di granoturco.

Si deplorano due vittime: i barcaiuoli Vanetti e Leali.

Causa del naufragio assicurasi sia stato il difettoso caricamento.

Caltanisetta — *Vittime delle miniere* — Nella miniera Stretto avvenne l'altr'ieri un gravissimo infortunio: si sviluppò del gas deleterio e due operai morirono asfissiati; altri tre versano in grave pericolo.

Le autorità accorsero sul luogo.

Genova — *Una nuova bussola all'Esposizione* — Il *Corriere Mercantile* narra, che durante la visita del ministro Lacava alla *galleria del lavoro*, nella Mostra Italo-Americana, ha destato l'attenzione di S. E. una nuova « Bussola a compensazione automatica » del capitano di fregata, cav. Edeardo Berlingieri, e ci piace riferire qui il breve dialogo avvenuto tra Sua Eccellenza e l'Espositore.

— Capitano, la sua bussola non è mai stata esaminata da nessun scienziato?

— Sì, Eccellenza, da Padre Denza, nel Regio Osservatorio di Moncalieri, il quale la giudicò « superiore agli strumenti congeneri esistenti sia per « la semplicità del maneggio che per la precisione « dei risultati. »

— Non propose mai la bussola al Ministero della Marina?

— Sono sette anni che faccio istanze al Ministero perchè si voglia esperimentare sopra una nave in ferro dello Stato, il mio sistema di compensazione, ma non ho mai potuto ottener nulla.

— Tenti coll'attuale ministro Saint-Bon e giacchè trovasi in Genova si presenti a lui.

— Eccellenza, come italiano ed officiale di marina, ammiro l'ammiraglio Saint-Bon, sotto i cui ordini ebbi l'onore di servire, ma non so se anche con lui potrei ottenere qualche cosa trattandosi di una pratica burocraticamente pregiudicata.

— Si faccia coraggio capitano, ed insista.

— Grazie Eccellenza.

Roma — *Uno scandolo?* — Scrivono da Roma: « Si parla di un grave scandolo che verrebbe a galla, in cui sono implicati dei pezzi grossi, e che riguarda la costruzione di quella ferrovia Velletri-Terracina, la quale ha costato quattro volte il suo giusto valore e si presenta in uno stato inservibile. Essa avrebbe dovuto percorrere una pianura facile e semplice, e invece ha 82 curve sopra 84 chilometri di sviluppo! »

ESTERO

America — *Diaz e il Messico* — I messicani hanno rinnovato per quattro anni alla presidenza della repubblica Porfirio Diaz che, eletto la prima volta nel 1884, in sostituzione del Gonzalez, sta per incominciare la sua terza presidenza. I suoi concittadini hanno dato prova di saggezza rieleggendolo, poichè a lui devono molto. Fu colla politica moderata e l'amministrazione onesta di quest'uomo di Stato che il Messico, famoso un tempo per la sua irrequietezza, divenne esempio e onore delle repubbliche spagnuole del nuovo mondo.

Egli dopo aver aiutato alla liberazione del paese lo ha, dopo Juarez, pacificato, soppressi i pronunciamenti e al brigantaggio, che ne erano la conseguenza od il pretesto, impiegato il denaro dello Stato in lavori di utilità pubblica, in luogo di sperperarlo in sussidii ai partiti, reso sicuro il commercio, attirato i capitali esteri, assodato il credito pubblico coll'equilibrio del bilancio, infine d'un paese che andava in rovina egli ha fatto uno Stato florido, retto ottimamente e che potrebbe servire di modello a qualunque *repubblica* o monarchia europea.

Tutto ciò fu il risultato della perseverante volontà e dell'autorità personale di un uomo eminente, il quale distruggendo totalmente gli abusi ha saputo conservarsi popolare.

Auguriamo ai messicani che possano esser retti a lungo da tant'uomo, in modo che ne riesca il consolidamento dello Stato, rendendo il Messico forte e sicuro di fronte ai pericoli che gli possano giungere, specialmente dal Nord.

Germania — *Dramma sanguinoso* — A Berlino ieri l'altro mattina il giardiniere Grünberg stato poch'anzi licenziato per commesse irregolarità dalla direzione del *Victoria Park*, attribuendo la punizione al malvolere del direttore Machtig, lo appostò sul viale del parco, attese il momento che si trovò *solo* e, *tratto un revolver*, gli sparò contro parecchi colpi.

Alla detonazione accorse il capo giardiniere Clement, che si precipitò contro l'assassino. Ma egli ricevette pure due colpi che lo stramazzarono a terra.

Compiuto l'atto Grünberg intascò la sua arma e se ne andò tranquillo, non molestato affatto dagli operai accorsi e testimoni della tragedia.

Egli si avviò verso Belle Alliance Strasse sfuggendo fino ad ora alle ricerche attivissime della polizia.

Le ferite di Clement non sono mortali, quelle del direttore sono gravissime.

Ambedue furono trasportati all'Ospedale civile.

Inghilterra — *La signora Stone Biddulph* — A Danliach nella contea di Devon è morta la signora Stone Biddulph, la quale, trovandosi in Roma ai tempi delle lotte del 1867 e del 1870, prodigò ai zuavi pontificii ogni cura e sollievo. Consolava i morenti sul campo di battaglia, raccoglieva i feriti, li serviva e talvolta anche li seppelli. A Merola, a Mentana, a Porta Pia, come nelle ambulanze e negli ospedali di Roma era intorno ai soldati pontificii, prodigando loro opere della sua carità. Pio IX la encomiò pubblicamente e le conferì una medaglia in ricompensa del suo zelo. Ora Dio ne avrà accordata un'altra tanto di maggior valore quanto ciò che è eterno, è al disopra delle vicende del tempo.

Serbia — *Il Re di Serbia* — Il *Times* ha da Vienna:

« Sembra che il Re Alessandro di Serbia abbia passato un esame molto soddisfacente.

« In ogni caso, egli ha ricevuto un certificato di prima classe dai suoi esaminatori.

« Fra le materie nelle quali ha ottenuto punti maggiori citiamo la filosofia morale, le lingue francese, inglese e tedesca, la trigonometria, la logica, la storia generale letteraria e il diritto romano. (*E perchè non l'Enciclopedia intera, a 15 anni?*)

« Soltanto nella materia delle fortificazioni di campagna il giovane Re ha ottenuto la nota « bene » invece di quella « eccellente » ottenuta nelle altre.

« Nell'insieme, il risultato degli esami mostra che il Re è un giovanetto studioso e intelligente. »

Cose di casa e varie

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 21 LUGLIO 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	[illegible]	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	22 LUGLIO ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	14,5	17.3	15.5	17.6	12.8	14.8	16.4	12.4
Baromet.	744	744.5	746	—	—	—	747	
Direzione corr. sup								

Stato — Tempo bello

Bollettino astronomico

22 LUGLIO 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.26	leva ore	0.37 s.
Tramonta »	12 2 57	tramonta	4.53
Passa al meridiano	— 7 38	età giorn.	25 9
Fenomeni importanti	[illegible]		

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine [illegible] 20.35 1."

Il prof. Melis dal S. Padre

Il S. Padre ieri l'altro ricevette in particolare udienza il prof. Melis e la sua consorte, di recente convertiti al cattolicismo, ed ebbe per loro parole di affetto paterno e di incoraggiamento.

Il prof. Melis, come ieri abbiamo annunciato, fu ministro evangelico in Udine dal maggio 1886 all'ottobre 1889, ed è ben conosciuto nella nostra città.

Il nuovo Prefetto

ha indirizzato alle autorità della Provincia la seguente circolare:

Mi pregio annunziare alle S. S. L. L. Ill.me che ho assunto oggi le funzioni di Prefetto di questa importante Provincia.

Memore delle prove di stima e di simpatia onde fui in tempo non lontano onorato dalla nobile popolazione del Friuli, mi accingo con animo tranquillo al disimpegno del grave compito assegnatomi dal Governo, facendo una sola promessa, quella di spendere tutta la mia attività per promuovere il bene di un Paese che tanto lo merita, ed esprimendo la fiducia che la volonterosa opera mia non riescirà improficua, ove non venga a mancarmi l'indispensabile concorso delle autorità locali e delle *forze cittadine*, sopra cui faccio grande assegnamento.

Udine, 19 luglio 1892.

Il Prefetto, GAMBA.

Asse ecclesiastico

È imminente la pubblicazione di un decreto autorizzante un maggiore stanziamento di 466,200 lire, per provvedere all'estinzione di un *maggior numero* di obbligazioni dell'asse ecclesiastico, ricevute durante l'esercizio 1891-1892, quale prezzo dei beni venduti.

Il corrispondente dell' « Adriatico »

ne ha proprio di arcibelline: egli pretenderebbe nientemeno di farci passare per tanti *babbei*, dando a bere d'essere al servizio di tutti i partiti meramente per opporsi ai *clericali*. E' dunque per questo che egli si trova alla redazione del *giornale di Udine* — che dovrebbe essere moderato di tre cotte, — ed è corrispondente dell'*Adriatico*, progressista per eccellenza? E' dunque per combattere i *clericali* che tutti i giorni va a braccetto di sior *Menego*, direttore del *giornale del popolo*, da lui combattuto nella *Libera Parola*? E sarà per combattere i *clericali* che egli pure nella *Libera Parola* e nello stesso *Adriatico* in altro tempo pensò bene di elogiare i candidati *clericali*!

Ed è così che si cerca di corbellare il pubblico! Col pretesto di combattere i clericali si provvede alla p....

Siate almeno leali e, se non volete tacere, che sarebbe molto meglio, abbiate almeno la franchezza di dire che il mestiere vi rende agevole qualunque transazione, non già il pretesto di combattere i poveri clericali, che amano davvero il paese e la patria; prova ne sia che non sentono la necessità di ripeterlo tutti i giorni come fate voi, liberaloni, per persuadere gli altri e voi stessi.

Riguardo poi ai soli 300 voti che racimola il *Cittadino*, di quanti ne potete dispor voi, o corrispondente dell'*Adriatico*, esclusivamente come moderato, ed esclusivamente come progressista?

L'abbiamo già veduto e detto: il numero di voti su cui può contare l'*organo del popolo* è di **55**, quello dei *moderati* di **13**!!

Vanto del *Cittadino* è quello di non aver mai piegata la sua bandiera, ciò che non potete dir voi, o corrispondenti, al servizio di ogni partito, per..... combattere i terribili clericali.

Camera di Commercio

I nuovi dazi sul vino. Questa Camera ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio la seguente comunicazione:

« In risposta alla lettera di codesta Camera mi *fo premura d'informarla* che, in realtà, a partire dal 27 agosto prossimo, in applicazione della clausola contenuta nel vigente trattato italo-austro-ungarico, i vini nostri alla entrata in Austria-Ungheria saranno assoggettati al dazio ridotto di fiorini 2.20 per quintale, ed i vini austro-ungheresi alla importazione in Italia pagheranno il dazio di L. 5.77 per ettolitro.

per il Ministro

A. Di San Giuliano »

Per il maestro Mauro

Facciamo di nuovo caldo appello alla gentile cittadinanza udinese affinchè venga in soccorso di questo povero vecchio, veterano dei maestri, il quale, dopo aver consacrato tutta la sua vita alla istruzione, ora impotente, causa l'età, a continuare nel nobile apostolato, trovasi affatto sprovvisto di mezzi per campare. Ci sono tante le persone, di cui molte occupano posti distinti, le quali furono suoi scolari, che assieme uniti, con sacrifizio ben lieve, potrebbero rendere meno amari gli ultimi anni di sua esistenza.

Gli iscritti dell'anno scolastico 1891 92

Per l'anno scolastico 1891-92 gli inscritti nei licei erano 9268, nei ginnasi regi 24,927, nei licei pareggiati 1219, nei ginnasi pareggiati 8330. Alunne nei licei regi una, nei ginnasi regi 174, nei licei pareggiati 6, nei ginnasi pareggiati 130.

Classi anziane in congedo

Un decreto che stabilisce l'epoca del congedamento delle classi anziane verrà pubblicato assai presto. Il congedamento s'inizierebbe dopo il terzo periodo d'istruzione.

I vini italiani in Germania

Notizie ufficiali annunciano che è aumentata considerevolmente l'importazione

dei vini italiani da taglio in Germania. Invece la vendita degli stessi vini in Svizzera ultimamente scarseggiò.

Bachicoltura

La campagna serica è finita. — Secondo notizie raccolte dal ministero e pubblicate nel 10.o bollettino e nei nove precedenti risulta che furono venduti miriagrammi 868.581 di bozzoli di razze pure al prezzo di L. 34.36 per un importo di 29.837,989 — mg. 268,895 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo medio di L. 34.10 per un importo di L. 9,169.346 — mg. 113.863 riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature al prezzo medio di L. 30.13 per un importo di L. 3,430.259 e mg. 35 084 importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde o bianco al prezzo di L. 28.25 per un importo di L. 991.137.

In totale, comprese le notizie di 43 mercati, le cui mercuriali non vennero redatte secondo la distinta del ministero e nei quali le quantità vendute ascesero a mg. 21.248 per un importo di lire 739.474 furono venduti mg. 1,307.471 di bozzoli al prezzo medio di L. 33.78 per un importo di lire 44,168.205. — Conviene però tener conto di due circostanze per valutare la produzione effettiva dei bozzoli: 1 solo una parte dei bozzoli prodotti vengono portati sul mercato: 2 talune qualità invece figurano successivamente su diversi mercati.

Da indagini fatte dal ministero risulta che nel corrente anno si sarebbero prodotti circa mg, 3,665 000 di bozzoli che valutati al prezzo medio generale di L. 33.78 darebbero un valore di lire 123,803,700.

Ricco assortimento

di acquerelli e di magnifiche oleografie, tanto sacre che profane, montate su artistiche cornici e di grande effetto adattissime per regali, trovasi alla *Libreria Patronato* Via della Posta, 16 Udine.

L'indipendenza dell'autorità amministrativa dalla giudiziaria

La Cassazione Unica riporterà nel prossimo numero una importante sentenza che ferma rigorosamente, in tema di opere pubbliche, il principio dell'indipendenza dell'autorità amministrativa dalla giudiziaria. Nel caso completato nella sentenza della Cassazione si trattava di certi signori Bernardo e Pietro Bianchi i quali s'erano rifiutati di eseguire un'opera loro ingiunta dal Sindaco di Milano, a tutela della pubblica sanità. Non avendo essi avanzato, in termine utile, reclamo contro la detta ordinanza del Sindaco, la Corte Suprema ritenne che ben fece il giudice di merito a negare agli imputati la facoltà di dimostrare, nel giudizio penale, l'impossibilità, in cui versarono, di eseguire l'opera suddetta.

L'importazione e l'esportazione dell'oro

Nel primo trimestre del 1892 l'importazione dell'oro in Italia ascese secondo la statistica doganale, a 1.859,400 e secondo la statistica della Divisione industria, commercio e credito a 5.574.216; quella dell'argento ascese rispettivamente a 5.069,400 e 3 569.947.

Nel detto periodo l'esportazione dell'oro ascese a 10.068 800 secondo la statistica doganale ed a 13 990.807 secondo la statistica della Divisione, industria, commercio e credito; quella dell'argento ascese rispettivamente a 9.739.400 ed a 21.771 751

Tali statistiche non fanno che confermare, per quanto è possibile, coi fatti ciò che risulta dalla ragione dei cambi, cioè l'esodo della moneta metallica dall'Italia. Impensierisce il fatto che l'alta ragione dei cambi continui in questa stagione, lasciando temere che all'ottobre, epoca in cui cominciano le grandi provviste e in cui l'esportazione della seta è pressochè finita, possa ancor più inasprirsi.

E' generale la convinzione che occorrano provvedimenti efficaci e radicali onde porre rimedio a tale stato di cose che contrasta col miglioramento economico del paese dimostrato da una quantità di sintomi e di fatti.

Cadavere rinvenuto

Ieri mattina dal fiume Ledra, a due chilometri da Mortegliano venne estratto il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 45 e vestito piuttosto civilmente.

Si recò sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Furto

In Pocenia il nob. Andrea Caratti si accorse, or sono 15 giorni, dell'ammanco di una catenella d'oro di L. 100.

« In Tribunale »

Udienza del 21 luglio 1892.

Borgnolo Luigia di Torreano, imputata di contrabbando, fu condannata a L. 6.96 di multa.

Troppina Gio. Batta di Corno di Rosazzo, imputato di contrabbando fu condannato a L. 47 di multa.

Bront Luigi di Ruallis, imputato di contrabbando. Fu assolto per non provata reità.

Rossi Luigia di Gagliano, imputata di contrabbando, fu condannata a L. 9.40 di multa.

Stroppoli Virginia di Torsa, imputata di contrabbando, fu condannata alla multa di L. 14.30 e nelle spese.

Simoni Michele, contumace, imputato di contravvenzione alla legge sul Bollo, fu condannato a L. 20.05 di multa.

L'ultima invenzione americana

È la lustratura dei cappelli mediante l'elettricità. Il cappello di seta è montato sul motore elettrico, che fa 2000 giri al minuto.

Basta allora applicare alla sua superficie una pelle di camoscio perchè il calore che ne emana, combinato colla pressione, dà al cappello un lucido «sconosciuto fino al giorno d'oggi».

Quanto pesa Bismarck

Fa il giro d'Europa la notizia che il principe di Bismarck ha avuto il capriccio di farsi pesare sur un passeggio pubblico a Kissingen. Egli pesa 206 libbre; — una libbra di meno che l'anno scorso. — Il massimo che egli abbia raggiunto è quello di 247 libbre (nel 1879).

Sappiamo dunque che la cura per dimagrare ordinatagli dal suo medico è riuscita a meraviglia. Ma, da questo infuori, restiamo al buio, perchè non ci si dice di quale libbra si tratti, se cioè della libbra di 16 oncie, o di quella di 12 oncie; se Bismarck sia stato pesato prima di pranzo; se vestito o non vestito, ecc. ecc., circostanze queste che possono far variare il peso d'una persona non d'una libbra, ma di chili.

Per impedire agli uccelli di volare

Questa innovazione ha per iscopo di sopprimere lo smozzamento delle ali, questa crudele e barbara operazione che toglie per sempre, e senza speranza *di ritorno*, all'uccello la libertà per la quale egli è nato.

Col mio sistema, dice il signor Voltelier, io conservo in libertà nel mio giardino una quantità di fagiani e di pernici e venuto il giorno di lasciarli liberi in una caccia, essi prendono il loro volo così liberamente, *come se fossero vissuti nei boschi*.

Ecco in che consiste il mio ostacolo: è una piccola catenella munita d'un gancetto che nel mezzo è fornito di pelle.

Una delle estremità della catenella attornia le prime penne delle ali. L'altra estremità si passa attorno al braccio dell'ala e si viene ad attaccare nel gancetto che si trova così posto nel mezzo.

L'uccello può muovere l'ala liberamente, ma non può *estenderla abbastanza per volare.*

Quando l'apparecchio è piazzato, esso è completamente invisibile e l'uccello conserva la sua eleganza e *la sua forma senza essere* impicciato nei suoi movimenti.

Si applica il sistema ai pavoni, alle anitre, ed ai polli che hanno l'abitudine di fuggire dal loro recinto.

In un minuto l'ostacolo si è messo a posto; esso si ritira in un istante, quando si vuol rendere la libertà ai cattivi. Si applica anche sovente a degli uccelli di grande valore, ma un po' selvaggi che si tengono nel recinto, nel caso in cui una porta fosse mal chiusa e dove gli uccelli abusassero d'una libertà concessa a malgrado. Molti guardacaccia hanno già addottato questo apparecchio ed hanno espresso tu ta la loro soddisfazione.

Diario Sacro

Sabbato 23 luglio — s. Apollinare v.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ier l'altro il Santo Padre ricevette in udienza alcuni seminaristi chinesi che diverranno un giorno Missionari nella loro patria.

Il Re e il disastro di Polesella

Il Re ha chiesto all'on. Giolitti delle informazioni sul disastro di Polesella, sull'entità dei danni e sul numero delle vittime. Ha domandato anche quali provvedimenti di soccorso intende prendere il Governo. Giolitti ha trasmesso al Re le informazioni inviategli dalla Prefettura di Rovigo, informandolo di aver spedito a Polesella 3500 lire.

I funerali di Ellena

Ieri mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali di Ellena, che riuscirono imponenti. Rendevano gli onori militari un battaglione di fanteria, i vigili e le guardie municipali.

Il carro era tutto coperto di corone. Altre corone si depositarono sopra altre carrozze. Reggevano i cordoni a destra il senatore Ghiglieri, rappresentante il Senato, Giolitti, Tabarrini ed il prefetto; a sinistra il deputato Suardo, rappresentante la Camera, Grimaldi, il gen. Bava ed il sindaco. Seguivano il feretro il fratello dell'estinto, i ministri, i sottosegretari, i senatori, i deputati, i consiglieri di Stato, della Corte dei Conti, i consiglieri comunali e provinciali, le rappresentanze di tutti i dicasteri, del collegio elettorale dell'estinto, degli istituti pubblici e delle banche, parecchie società operaie; gli uscieri del Senato, della Camera, dei dicasteri e del municipio facevano ala con le torcie. — Lungo il percorso si assiepava una grande folla. Giunto il corteo alla chiesa di S Bernardo si fermò; diedesi l'assoluzione alla salma e quindi il corteo prosegui per campo Verano.

Le onorificenze del barone Schlöezer

I giornali liberali cercano di malignare perchè il barone Schloezer non ebbe alcuna onorificenza dal Papa in occasione del suo ritiro.

Ma il fatto è che lo Schloezer possiede già la gran Croce dell'Ordine Piano, che è la più alta onorificenza pontificia, dopo l'Ordine di Cristo. Ora l'Ordine di Cristo non si dà che ai principi; quindi nessuna onorificenza nuova non poteva dare il Papa all'ex-ministro di Prussia. E cadono tutti i commenti maligni.

L'industria Nazionale?

Telegrafano da Vienna al *Corriere della Sera* che il Ministero della guerra italiano ordinò per la *fabbrica d'armi di Torino*, all'acciaieria Poldi Huette in Kladno, venticinque mila canne da fucili.

L'Etna in eruzione

Catania 21 — L'eruzione continua con maggior intensità; i boati però sono meno frequenti. La corrente orientale della lava è sempre ferma, mentrecchè la corrente occidentale procede più veloce ed è già prossima ad intercettare la strada di San Leo.

La contrada Pian della Sciara un nuovo ramo di lava si è staccato dal braccio di ponente e si avanza verso il monte Serrapizzuta minacciando Nicolosi; finora però non vi è alcun pericolo. Le popolazioni si mantengono calme. Continuano i moti sismici nelle regioni etnee a Stacca ed a Siracusa.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 28 — *Grani.*

In tutti i mercati della settimana i cereali furono completamente smerciati. Si riscontrò un aumento nelle ricerche del grano nostrano, essendo quasi consumato quello forestiero.

Si contarono: ett. 475 di frumento, 414 di granoturco o 550 di segala.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Frumento da lire 12 50 a 15, granoturco da lire 12 25 a 12 60, segala da lire 11.40 a 11 85.

Sabato. Frumento da lire 14 a 15,25, granoturco da lire 12,25 a 13, segala da lire 10 a 11.

Foraggi e combustibili

Quasi nulla giovedì, mercato discreto sabato.

Mercato dei lanuti e dei suini.

14. V'erano approssimativamente 45 pecore, 70 arieti, 55 castrati.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da cent. 90 a lire 1,05 al chil, a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 52 arieti da macello da lire 1,25 a 1,35 al chil. a p. m.; 32 castrati da macello da lire 1.20 a 1,30.

400 suini d'allevamento; venduti 130 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

1.a qualità,	taglio	primo	al chilogramma	Lire	1.70
"	"	"	"	"	1.60
"	"	"	"	"	1.50
"	"	secondo	"	"	1.40
"	"	"	"	"	1.30
"	"	"	"	"	1.20
"	"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—
2.a qualità,	taglio	primo	"	"	1.50
"	"	"	"	"	1.40
"	"	secondo	"	"	1.30
"	"	"	"	"	1.20
"	"	terzo	"	"	1.10
"	"	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 1.10, 1.20, 1.30, 1.40.
" di dietro " " 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 72
" di Vacca " "	" 61
" di Vitello a peso morto "	" 90

TELEGRAMMI

Vienna 21 — La Camera dei deputati approvò in terza lettura il progetto di riforma monetaria.

Teheran 21 — Il cholera continua nel Kuchan Bujimrt. Una quarantina di decessi si novera giornalmente ad Ardebil.

Pietroburgo 21 — Il cholera è scoppiato nel territorio di Kuban ove si sono già verificati 6 decessi.

Parigi 21 — La situazione sanitaria è stazionaria nei sobborghi. Oggi vi furono sei casi di cholera e tre decessi.

Vienna 21 — Il ministro del Commercio ordinò un' osservazione di sette giorni per le provenienze dai porti russi del Danubio ed una visita medica alle navi provenienti dai porti rumeni del Danubio e del Mar nero.

Notizie di Borsa

22 Luglio 1892

Rendita it. god. 1 genn. 1892	da L. 93.30	a L.	93.45
id. id. 1 lugl. 1892	» 90.53	a »	90.68
id. austr. incarta	da F. 95.10	a F.	95.40
id. » in arg.	» 94.70	a	95.25
Fiorini effettivi	da L. 218.—	»	218 25
Bancanote austriache	» 218.—	»	218.25
Marchi germanici	» 127.75	»	127 95
Marenghi	» 20.72	»	20.74

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				DA VENEZIA A UDINE			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	6.15 »	omnibus	10.05	»
7.35* »	misto	9.16	»	10.45 »	id.	3.14	pom
11.15 »	diretto	2.15	pom.	2.10 pom.	diretto	4.46	»
1.10 pom.	omnibus	3.10	»	6.05 »	misto	11.30	»
5.40 »	id.	10.30	»	10.10 »	omnibus	3.35	ant.
8.08 »	diretto	10.55	»	DA PONTEBBA A UDINE			
DA UDINE A PONTEBBA				6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	9.19 »	diretto	10.55	»
7.45 »	diretto	9.45	»	2.29 pom.	omnibus	4.50	pom
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	4.45 »	id.	7.20	»
4.50 pom.	diretto	6.59	»	6.47 »	diretto	[illegible]	»
6.25 »	omnibus	8.40	»	DA TRIESTE A UDINE			
DA UDINE A TRIESTE				8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	9.10 »	misto	12.45	»
7.51 »	omnibus	11.18	»	4.40 pom.	omnibus	7.45	pom
3.32 pom.	id.	7.24	»	8.05 »	misto	1 20	ant.
5.20 »	omnibus	8.45	»	DA PORTOGRUARO A UDINE			
DA UDINE A PORTOGRUARO				6.42 ant.	misto	8.55	ant.
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.	1.22 pom.	omnibus	3.17	pom.
1.02 pom.	omnibus	3.35	pom.	5.04 »	misto	7.15	»
5.10 »	misto	7.23	»	DA CIVIDALE A UDINE			
DA UDINE A CIVIDALE				7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
6.— ant.	misto	6.31	ant.	9.45 »	misto	10.16	»
9.— »	id.	9.31	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
11.20 »	id.	11.51	»	4.20 pom.	omnibus	4.48	»
6.20 pom.	omnibus	6.57	pom.	8.20 »	id.	8.48	»
7.34 »	id.	8.09	»				

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.	6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.15 »	id.	1.—	pom.	11.— »	S. tram.	12.20	pom.
2.35 pom.	id.	4.26	»	1.10 pom.	Ferr.	3.3[illegible]	»
5.55 »	id.	7.42	»	6.50 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7 35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

Il nuovissimo ricordo della B. V. delle Grazie

La Libreria Patronato Via della Posta n. 16 Udine, si è resa editrice di un bellissimo ricordo, di cui è esclusiva proprietaria, della B. V. delle Grazie. Esso consiste in una finissima incisione eseguita da uno dei più rinomati stabilimenti della Germania; in alto vi campeggia la sacra effigie; un po' più in basso stanno due angeli in atto di adorazione; viene quindi il santuario con la gradinata ed i fabbricati adiacenti, formando un insieme grazioso ed armonico; a tergo poi havvi analoga orazione alla Vergine.

L'immagine a pizzo, che misura centimetri 11 × 7, vendesi ai prezzi seguenti:

Alla dozzina	L. 1.20
Al cento	» 9.00

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta o sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessatti.**

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO *Via Bocchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 3* spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

--- **(Solidità — Eleganza — Garanzia)** ---

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2, per 0,10 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **35** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito.**

N. B. I Letti completi si spediscono *franchi di porto e garantiti nel Regno.* Per le sole Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. **5** in più. Il trasporto Ferroviario pei Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio della Tariffa Specia*

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccj, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Una chioma folta e fluente è degna di corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacist. — MINISINI FRANCESCO medicinali.
In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA dal CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C. via Torino 12. MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PREMIATA SOCIETÀ BALNEARE DI

LEVICO-VETRIOLO

NEL TRENTINO

Acque Naturali, Arsenicali, Ferruginose, Rameiche

Stabilimento di Levico *aperto da 1 maggio a 1 ottobre*. Medico direttore sig. *Dott.* ELIO SARTORI. — Il figliale Stabilimento Alpino di Vetriolo *dal 15 giugno al 1 settembre*. Medico direttore signor Prof. FORTUNATO FRANTINI.

—Depositi generali dell'acqua da bibita e da bagno — pel Regno presso il signor O. GIUPPONI, *Trento*, per reste d'Europa, America, ecc. signor S. UNGARI, *Jasomirgottrasse 4 Vienna.* Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all' *Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»* via della Posta 16, Udine

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di 1.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè ai mali di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto: Sig. LUIGI DE PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTICA FONTE PEJO

ACUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste Nizza, Torino, Brescia e Accademia di Parigi

L'acqua dell' **Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva di **gesso**, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. E' la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla **direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso **Antic-Fonte-Pejo-Borghetti.**

La Direzione C. BORGHETTI

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, mali di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia, C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti depositi annunciati.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

la vera Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per **50** litri **L. 2.20** per **100** litri **L. 4**, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco moscato, economico e spumante. — Dose per **50** litri **L. 1.70** per **100** litri **L. 3.**

Dirigere le comande all'**Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine**, coll'aumento di cent. **60** si spedisce per pacco postale

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali